

# Cultura & Spettacoli

È la seconda B del liceo Verri la classe vincitrice del torneo letterario "Sfida all'ultimo libro", indetta dal Sistema bibliotecario del Lodigiano e dalla provincia di Lodi. Ideato sul modello della trasmissione televisiva *Per un pugno di libri*, la sfida ha coinvolto sei classi delle scuole superiori della città, impegnate in tre fasi eliminatorie: ogni volta le classi sono state chiamate a gareggiare sulla conoscenza di libri assegnati in lettura agli studenti. I ragazzi del Verri, insieme a quelli del Gandini, a due classi dell'artistico Callisto Piazza e altre due dell'istituto Maffeo Vegio, hanno dovuto prepararsi alla sfida leggendo alcuni libri (forniti a ciascuno studente dalla Provincia di Lodi) e preparandosi alla soluzione di quiz e di giochi che mettevano alla prova sia la conoscenza della trama dei romanzi letti, sia la loro creatività. A partire da gennaio si sono disputate le due fasi eliminatorie, che hanno portato la seconda B del liceo Verri e la quarta B del Callisto Piazza a incontrarsi per la finale, venerdì scorso nel teatrino dell'Informagiovani.

L'iniziativa, avviata quest'anno in modo sperimentale, aveva come scopo la promozione della lettura presso una fascia di età ritenuta piuttosto problematica: è noto che gli adolescenti sono lettori "deboli" e non è facile avvicinarli al piacere della lettura. A quanto pare, l'esperimento ha avuto successo, perché gli studenti lodigiani (circa 120 quelli coinvolti nella sfida) si sono appassionati ai romanzi proposti e hanno affrontato la prova con entusiasmo e concentrazione. Nelle diverse "manches" si sono misurati con libri di qualità, ma non compresi ufficialmente nel "canone" delle letture scolastiche: da Stefano Benni (*Saltatempo*) a Peter Cameron (*Un giorno questo dolore ti sarà utile*), da David Grossman (*Qualcuno con cui correre*) a J.D. Salinger (*Il giovane Holden*), quest'ultimo oggetto della prova finale.

Nel corso di sette giochi, alcuni a punteggio, altri sottoposti alla valutazione di una giuria, i ragazzi hanno mostrato la loro preparazione sia sulla trama del romanzo, che dovevano conoscere nei minimi dettagli, sia su argomenti di cultura generale. Ciascuna squadra ha poi dato prova di creatività nella presentazione del libro assegnato: i ragazzi del Verri hanno realizzato un video, quelli del Callisto una performance multimediale. Dopo un intermezzo comico affidato a Franco Rossi, la proclamazione dei vincitori e l'annuncio che il premio di 500 euro, offerto dalla Provincia di Lodi, sarà de-



## Al "Verri" la sfida dei libri: Holden surriscalda la finale

Successo per la gara letteraria che ha coinvolto 120 studenti



Alcuni momenti della "competizione" letteraria; in alto il via alla gara, qui a destra la II B del Verri e sopra la IV B dell'Artistico, sotto la premiazione finale del concorso

L'epilogo della "singolar tenzone" si è svolto venerdì al Teatrino dell'Informagiovani

voluta all'associazione onlus "Italia-Perù", che promuove interventi di sostegno alle popolazioni peruviane, sia nella città di Lima, sia in due villaggi sulle Ande, dove si occupa della formazione di lavoratrici nel settore dell'artigianato della lana.

A.D.



### FOLLIGENIALI

Il mare di Marilena Agazzi, una tavolozza di colori per un tuffo nell'emozione

Il punto di partenza è noto: «L'arte non si insegna». Da questo concetto, Angelo Frosio e la Scuola d'arte Borgognone hanno fondato la propria poetica, sfociata nei Folligeniali, un gruppo variegato ed eterogeneo di artisti che ha scoperto le proprie potenzialità espressive valorizzando le proprie diversità. Basta visitare il nuovo Museo in via Marescalca, dove sorge la palazzina liberty fino a poco tempo fa utilizzata come laboratorio della Scuola Borgognone, per capire quanto tale "diversità" possa produrre risultati straordinari. Ogni "folligeniale" è un mondo a sé, una persona che attraverso la propria personalità e il proprio talento ha dato

vita ad autentici capolavori, molti dei quali oggi conservate nel Museo, inaugurato lo scorso 8 maggio, prima galleria d'arte contemporanea della città. Tra le opere esposte spicca un dipinto realizzato da Marilena Agazzi. Si tratta di un quadro a olio intitolato *Il mio mare*, dove al blu dello sfondo fa da contrasto il rosso delle vele, triangoli in movimento che danno l'idea di un flusso sulla superficie. «In questo quadro vedo l'anima di Marilena», dice Angelo Frosio. «Si è parlato molto di Folligeniali nell'ultimo periodo dopo l'inaugurazione del museo: adesso mi sembra giusto anche dire chi sono questi Folligeniali. Abbiamo voluto partire da Marilena perché lei rappresenta davvero l'essenza del nostro gruppo». Originaria di Zelo Buon Persico, 44 anni, Marilena Agazzi è affetta dalla sindrome di Down. Da circa dieci anni frequenta la Scuola Borgognone, dove sotto la guida dello staff ha realizzato oltre 200 quadri, utilizzando prevalentemente la tecnica ad acquarello. «Una ragazza molto tranquilla e silenziosa - spiega la direttrice della Scuola, Monia Suzzani - Quando dipinge però è anche molto metodica e attenta ai particolari. Attraverso la sua arte ci svela la sua poetica malinconica del reale nella trama della sua intensità emozionale».

«In quest'opera dai cromatismi lievi - aggiunge Frosio - vedo lo spirito di Cézanne e anche lo spazialismo di Mondrian». Insieme ad altri folligeniali, Marilena è stata invitata a partecipare anche a "ZeloinArte", kermesse dedicata agli artisti zelaschi che si terrà domenica 27 giugno (ore 11-18) in piazza Italia.

Fabio Ravera



Marilena Agazzi al cavalletto, impegnata in un disegno

### LA PRESENTAZIONE

L'esordio letterario di Paola Emaldi oggi al San Gualtero

Si alza il velo sulla prima fatica letteraria della lodigiana Paola Emaldi, autrice del romanzo "Il mantello del sommo sacerdote", appena pubblicato da Ancora. Alla presentazione, in programma stasera alle 21 al Centro pastorale San Gualtero in Lodi su iniziativa del Centro di cultura "la Cattedra", parteciperà don Roberto Vignolo, sacerdote lodigiano e docente di Egesi Biblica alla facoltà di Teologia di Milano che ha curato la prefazione. "Il mantello del sommo sacerdote" si avvale inoltre della postfazione di Giuseppe De Carli, vaticanista della Rai. L'appuntamento sarà preceduto, per chi lo desidera, alle 19.30 dalla consueta cena (prenotazioni al 338/2207828, al 339/6876213 e allo 0371/411671). Su un background fedele ai fatti storici, si sviluppa un efficace plot narrativo. L'ebreo Beniamino, raccontando la sua vita e quella della sua famiglia, parla anche di tutte le vicende storico-politiche che portarono alla presa di Gerusalemme da parte dei Romani nell'anno 70 d.C.: la famiglia, la crescita, l'amore, il sesso, il culto e le celebrazioni liturgiche, gli ebrei, gli zeloti, i cristiani e la strana sparizione di un mantello dal Tempio... (F.R.)

### LO SCRITTORE DI SECUGNAGO

Un altro podio a Lacchiarella: per Grandi l'ennesimo premio

Nuovo significativo successo del poeta e scrittore di Secugnago Gianluca Grandi che si è classificato al primo posto nella diciannovesima edizione del Premio internazionale di letteratura bandito dal comune di Lacchiarella, con un racconto tratto da un'esperienza vissuta la scorsa estate dal titolo "Come l'eco": da segnalare che Grandi è stato premiato per il settimo anno consecutivo in questo premio letterario. Dopo il successo del novembre scorso a Siena dove è stato primo classificato con una poesia dedicata a Papa Giovanni Paolo II i cui versi sono stati perennemente incisi su apposite mattonelle posizionate lungo il tratto toscano della Via Francigena che collegava lungo un percorso ideale di pellegrinaggio Canterbury a Roma, Gianluca Grandi continua quindi ad ottenere successi con le sue poesie e racconti semplici ma dettati dal cuore. Naturalmente i suoi primi lettori e più affezionati fans sono la moglie Nucci e i figli Federica e Alberto. (Fr.Di.)

Gli "scatti" londinesi di Razzini e le tele di Manca esposti a Lodi

La lingua inglese, la fotografia e la pittura: tre linguaggi a confronto, tutti e tre per un motivo e per l'altro internazionali, strumenti per superare barriere e frontiere. Nasce da questa idea la mostra che si inaugurerà sabato 12 giugno alle 18 presso la sede del Wall Street Institute (via Biancardi, 4) e che vedrà esposte, nei locali del centro lodigiano di formazione linguistica, una serie di scatti fotografici londinesi realizzati da Franco Razzini e alcune tele di Pier Antonio Manca, tratte proprio dalle fotografie di Razzini, reinterpretate dalla sensibilità e dalla tecnica del poliedrico artista lodigiano. L'iniziativa è patrocinata dall'assessorato ai giovani del Comune di Lodi, che intende valorizzare questa proposta, tesa a promuovere allo stesso tempo la diffusione della cultura inglese e la conoscenza di due artisti legati al nostro territorio,

ma anche aperti a stimoli culturali internazionali. Le foto di Razzini hanno al centro, come sempre, lo studio attento e affettuoso di un'umanità varia e ricca (un bambino imbacuccato che guarda fuori dal finestrino di un caratteristico autobus rosso, una ragazza davanti a un negozietto di Carnaby Street, i tipici "bobbies" nella loro divisa in una giornata ventosa, un lampionaio al lavoro in un'immagine che sembra aver fermato il tempo), di cui il fotografo sa cogliere con sguardo curioso dettagli e sfumature anche interiori. Del reportage londinese è presente in mostra una selezione degli scatti migliori, ma l'intero materiale sarà disponibile in una presentazione al computer. Sull'arte di Razzini, Manca ha operato una rielaborazione pittorica su una serie di tele eseguite con tecnica mista: il collage che usa materiali diversi conferisce



Pier Manca e Franco Razzini mostrano in anteprima i lavori che espongono al Wall Street Institute

L'impressione di tridimensionalità e gioca ironicamente su certi elementi di "colore" locale. La mostra, che resterà aperta nei locali del Wall Street Institute fino al 19 giugno, è anche un modo per far conoscere meglio alla città una

realtà sociale e didattica ben radicata nel territorio. L'atmosfera british dell'inaugurazione di sabato sarà enfatizzata da un aperitivo musicale con l'accompagnamento di brani dei Beatles.

An. De.